



## **Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/05/2014**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CANALI, FOGLIO 16, PARTICELLE CATASTALI 151, 152 E 153 DEL COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA), COD. 5125C001.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Canali del Comune di San Pietro al Tanagro (SA), Misura 1.8 Cod. 5125C001;
- che con D.D. n. 107 del 09.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Canali del Comune di San Pietro al Tanagro (SA);
- che con D.D. n 47 del 04.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi con prescrizioni;
- che in data 17.10.2011, prot. n. 780553 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto relativo alla Messa in sicurezza permanente dell' ex discarica comunale sita in località Canali del Comune di San Pietro al Tanagro (SA), Foglio 16, Particelle catastali 151-152 e 153, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di San Pietro al Tanagro risulta beneficiario del finanziamento di € 504.711,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota 949196 del 21.12.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 05.02.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 05.02.2013 i componenti, alla luce della precisazione del Rappresentante della Provincia di Salerno in merito alle risultanze dell'Analisi di Rischio dalle quali emerge una contaminazione della matrice suolo per i parametri Idrocarburi C>12 e C<12 e della matrice acqua per i parametri Manganese e Piombo non puntualmente riportane nel D.D. n 47 del 04.02.2010, ritenuto il progetto carente di informazioni sulla messa in sicurezza e bonifica della matrice suolo e falda contaminata, hanno stabilito di rinviare la seduta a data da destinarsi al fine di consentire al Comune di San Pietro al Tanagro di produrre la documentazione integrativa richiesta da inviare a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito in data 24.07.2013, prot. n. 540828, la Relazione tecnica integrativa corredata dalle indagini geoelettriche svolte sul sito di che trattasi;
- che in data 18.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 628558 del 11.09.2013, nella quale i componenti, ritenuta non esaustiva la documentazione integrativa presentata hanno richiesto al Comune di San Pietro al Tanagro di produrre i chiarimenti formulati dall'Amministrazione Provinciale, dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dall'ufficio precedente che dovranno essere trasfusi in un elaborato tecnico unico, sostitutivo della documentazione precedente, sottoscritto in ogni sua parte dal progettista incaricato, che dovrà tener conto anche delle integrazioni richieste nella seduta del 05.02.2013 alle quali il Comune non ha dato riscontro in maniera puntuale in particolare al rilievo formulato dall' ARPAC di Salerno con nota prot. n. 6848 del 05.02.2013 con la quale la medesima ritiene gli interventi previsti per la zona B (sito di stoccaggio provvisorio) allo stato non attuabili;
- che in data 15.11.2013, prot. n. 784235, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni richieste nella seduta di cui al precedente punto;
- che in data 04.12.2013 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i., la terza seduta della Conferenza di Servizi autoconvocata nella seduta del 18.10.2013;
- che nella predetta seduta essendo emersa la necessità di stabilire le modalità della rimozione e smaltimento dei rifiuti dal sito B “sito di stoccaggio provvisorio” privo di telo impermeabile sul fondo, si

stabilisce che il Comune dovrà presentare diverse ipotesi di bonifica, dettagliando analiticamente, per ciascuna ipotesi, la sostenibilità ambientale e finanziaria;

- che nella stessa seduta il Presidente decide di aggiornare la seduta al giorno 08.01.2014, precisando che le diverse soluzioni tecniche di cui al precedente punto, dovranno essere formulate coerentemente agli indirizzi operativi di cui all'Allegato 3 del, Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e di cui al Punto 7.1 "Tecnologie di bonifica applicabili alle discariche" dell' Appendice 2 delle "Linee Guida per le Procedure Tecniche degli Interventi";
- che in data 08.01.2014, prot. n. 11162 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito n. due soluzioni tecniche per le quali il Comune ha dettagliato per ciascuna di esse la sostenibilità ambientale e finanziaria così come richiesto nella seduta del 04.12.2013, non specificando quale tecnica intende applicare sul sito di che trattasi;
- che nella seduta del 08.01.2014, atteso che alcuni Enti non hanno ricevuto la documentazione di cui al precedente punto, il Presidente ha stabilito di rinviare la seduta al giorno 05.02.2014 chiedendo al Comune di San Pietro al Tanagro di determinarsi in merito alle proposte progettuali presentate tenendo conto sia degli indirizzi espressi nella seduta del 04.12.2013 che dei rilievi formulati dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con nota prot. n. 721 del 08.01.2014;
- che in data 27.01.2014, prot. n. 57153 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni richieste;
- che in data 05.02.2014 si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto relativo alla messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale di che trattasi nella quale viene acquisito il parere favorevole dell' ARPAC di Salerno prot. n. 6563 del 04.02.2014 con la prescrizione che i rifiuti rimossi dal sito B non siano conferiti presso la vasca ;
- che nella predetta seduta il Rappresentante del Comune dichiara l'insostenibilità di un intervento off site sia da un punto di vista economico che ambientale stante la volumetria dei rifiuti da rimuovere dal sito B (10.500 mc) nonché la difficoltà di reperire impianti idonei a ricevere tale quantitativo di rifiuti, si riserva di presentare un'ulteriore ipotesi progettuale;
- che in data 11.03.2014, prot. n. 172744 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito il progetto rimodulato per il sito di che trattasi;

#### **CONSIDERATO:**

- che in data 17.03.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi nella quale i componenti, preso atto delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune, atteso che nelle varie sedute della Conferenza di Servizi sono state valutate varie ipotesi progettuali, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assenti, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino Campania Sud e ASL Salerno), hanno dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di San Pietro al Tanagro dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel canale Pedemontano, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione della ipotesi progettuale finale (capping) con la previsione, a monte topografico di una di barriera verticale, isolante, impermeabilizzante ad idonea profondità da trasmettere a tutti gli Enti partecipanti i quali avranno dieci giorni dalla ricezione della documentazione per formulare ulteriori osservazioni e di n. due copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico completo del computo metrico del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori e alle prestazioni di servizio finalizzati agli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente anche in riferimento alla risoluzione n. 247/E del 12.09.2007 della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, e con riferimento

al prezzario regionale vigente e contemplando le ulteriori attività relative alle prescrizioni imposte dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi, opportunamente corredato da una relazione puntuale degli interventi dai quali scaturisce l'incremento di spesa del progetto di che trattasi;

- che in data 02.05.2014, prot. n. 301889 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto, completa del quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 564.047,45 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto a quello previsto nella D.G.R n. 175 del 03.06.2013 di € 504.711,00;

**PRESO ATTO:**

- della nota del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisita in data 07.05.2013, prot. n. 320902 con la quale l'Ente comunica che i lavori di bonifica dell'ex discarica del Comune di San Pietro al Tanagro non interessano l'area naturale protetta;
- della nota della Comunità Montana Vallo di Diano acquisita in data 04.02.2013, prot. n. 83295 con la quale si attesta che i mappali 151-152 e 153 del Foglio 16 del Comune di San Pietro al Tanagro non risultano essere sottoposti a vincolo idrogeologico;
- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno reso in sede di Conferenza di Servizi del 17.03.2014;
- del parere favorevole della Provincia di Salerno reso in sede di Conferenza di Servizi del 17.03.2014;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- della documentazione così come richiesta nella Conferenza di Servizi decisoria del 17.03.2014 trasmessa dal Comune di San Pietro al Tanagro a questa U.O.D. e a tutti gli Enti preposti a seguito della quale nulla di ostativo è pervenuto in merito dai medesimi Enti;
- del D.D. n. 585 del 16.04.2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con il quale si decreta di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.IA.-V.A.S.-V.I, espresso nella seduta del 24.02.2014, il Progetto "Messa in sicurezza dell' ex discarica comunale sita in località Canali del Comune di San Pietro al Tanagro (SA)" con le prescrizioni che saranno integralmente riportate nel presente provvedimento ad eccezione di quella relativa al punto 1.6 atteso che nel progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi decisoria non è prevista la rimozione dei rifiuti;

**RITENUTO:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 17.03.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Canali, del Comune di San Pietro al Tanagro (SA), Foglio 16, Particelle 151-152 e 153;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 19.03.2014

**DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ESPLICITARE**, che l'Analisi di Rischio approvata con D.D. n. 47 del 04.02.2010 ha determinato una contaminazione della matrice suolo per i parametri Idrocarburi C>12 e C<12 e delle acque di falda per i parametri Manganese e Piombo;

- di **APPROVARE**, il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di San Pietro al Tanagro, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Canali,, Foglio 16, Particelle catastali 151-152 e 153 di proprietà dello stesso, Cod. 5125C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D , con le seguenti prescrizioni:

**a)** il Comune di San Pietro al Tanagro dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel canale Pedemontano all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del canale, acquisendo, a valle dell'intervento di bonifica, l'autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile di Salerno e/o del proprietario del canale ( nel caso non si tratti di acque demaniali) allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale;

**b)** realizzare opere di drenaggio superficiale al di sopra del capping delle due aree individuate A e B;

**c)** prelevare eventuali sacche di percolato presenti nell'area B e smaltirle in impianti autorizzati prima dell'intervento di capping;

**d)** realizzare il piezometro di monitoraggio a valle del corpo di discarica non oltre il confine del sito;

**e)** gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;

**f)** al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:

1) utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;

2) effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);

3) durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;

4) effettuare il trasporto dei materiali in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;

5) effettuare tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;

**g)** per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:

1) coprire i carichi polverulenti con teloni;

2) prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;

3) ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);

4) garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;

**h)** le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;

**i)** i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;

**l)** i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;

**m)** la realizzazione della nuova recinzioni dovrà garantire, attraverso la presenza di apposite aperture, il libero passaggio della fauna;

**n)** l'area dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone.

- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;

- di **PRECISARE**, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **PRESCRIVERE**, che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro trecentododici giorni data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di San Pietro al Tanagro è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO**:
  - della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
  - di quanto dichiarato dal Comune di San Pietro al Tanagro nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 504.711,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 564.047,45, come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi (barriera verticale, isolante, impermeabilizzante ad idonea profondità);
  - di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
  - di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di San Pietro al Tanagro;
  - di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Autorità di Bacino Campania Sud, all'ASL Salerno e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente – Stazione di Polla;
  - di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta